

Episodio di Marano, Magliano de' Marsi, 08.06.1944

Nome del compilatore: Alessia D'Innocenzo

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Marano	Magliano de' Marsi	L'Aquila	Abruzzo

Data iniziale: 8/06/1944

Data finale: 8/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Marini Carlo Filippo nato a Marano di Magliano dei Marsi il 2/08/1916. Residente a Marano di Magliano dei Marsi. Bracciante. Sposato con Liberata Baliva. Figlio di Domenico nato a Magliano dei Marsi il 30/8/1891 (figlio di Filippo e Maria Loreta Orlandi) e Marianna Fracassi.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il comune di Magliano dei Marsi dopo il settembre 1943 si trovò in una posizione strategica. Fino al giugno 1944, infatti, le forze naziste e quelle alleate si scontrarono lungo la linea Gustav: stanziamento difensivo che iniziava alla foce del fiume Sangro, raggiungeva i monti della Meta, costeggiava a nord la vallata del Volturno e proseguiva con il corso del fiume Garigliano. Dovendo ostacolare un esercito meccanizzato i

tedeschi decisero di sfruttare le asperità dell'Appennino centrale.

Magliano dei Marsi, ai piedi del Monte Velino, non solo era dislocato in prossimità del fronte, ma si trovava a pochissimi chilometri da Massa d'Albe Fucense, dove si era trasferito nel novembre del '43 il Quartier Generale di Kesslerling. I tedeschi inoltre prevedendo che una volta rotta la difesa sulla Gustav sarebbero stati inseguiti dagli alleati nella Valle Roveto, installarono pezzi di artiglieria sui monti (Costantina e Carce) che delimitano la Valle del Salto e nella medesima Conca costruirono un grande vallo minato. Il territorio dunque soprattutto nella primavera del '44 brulicava di soldati nazisti.

Per quanto riguarda la lotta partigiana gli abitanti di Magliano dei Marsi erano molto prudenti, rispetto il vicino comune di Tagliacozzo in cui cooperavano tre diverse bande di ribelli.

Nel giugno del '44 gli alleati, che erano riusciti a rompere il fronte a Cassino, riconquistarono Roma e proseguivano la loro avanzata verso il nord.

Dall'8 al 10 giugno nei comuni di Magliano dei Marsi, Tagliacozzo e Massa d'Alba Fucense i tedeschi in ritirata, dopo un'occupazione di 9 mesi, si abbandonarono ad atti di violenza e regolamento dei conti.

Marini Carlo Filippo residente a Marano di Magliano dei Marsi i primi di giugno venne perquisito da militari tedeschi. Nella sua abitazione furono trovate due bombe a mano, 43 cartucce e un fucile da caccia. Il bracciante fu arrestato dai nazisti e dopo quattro giorni (il 12/6/1944) il suo cadavere fu rinvenuto in località Pie Marano, presso S. Anatolia di Borgocollepegato (in provincia di Rieti), da un certo Franceschini di S. Anatolia.

Domenico Marini, in mancanza delle Autorità, provvide a rimuovere il cadavere in decomposizione e dargli sepoltura.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Furto di Lire 1600 che la vittima aveva nel portafogli.

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nella testimonianza del 22/10/1944 rilasciata da Marini Domenico (padre della vittima) si riporta che probabilmente i militari tedeschi facevano parte della polizia dislocata a S. Anatolia di Borgocollepegato in provincia di Rieti.

Secondo Carlo Gentile nel comune di Borgocollepegato dal marzo 1944 era attivo il seguente reparto tedesco: 5 Gebirgs-Division, mentre dall'8/06/1944 anche i reparti Sanitäts-Abteilung 95, 2. Komp e Sanitäts-Abteilung 95, Wagenhalteplatz.

Infatti il corpo della vittima fu rinvenuto dopo 4 giorni, il 12/6/1944 in località Pìe Marano (Agro di S. Anatolia di Borgocollevegato) da un certo Franceschini di S. Anatolia.

E' possibile che ci sia stata una collaborazione con le truppe che secondo Carlo Gentile operavano nel vicino comune di Tagliacozzo:

Armeerichter, Feldgendarmerie-Trupp b (mot) 458 e le SS Polizei Regiment 20 dall'ottobre/novembre 1943; Führungsstab e Feldgendarmerie- Abteilung (mot) 692 dal dicembre 1943/gennaio 1944 e dal 6/06/1944 anche il Reparto Kommandeur d. Armee-Nachshub-Truppen 521.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni**Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pietrantonio Palladini, *Cento metri di catene*, Cartografital, Avezzano, 1977, pag. 34.

Fonti archivistiche:

CSIT

AUSSME, *Fondo 1.1*, b. 2132 bis.

ASAg, *Prefettura*, Atti di Gabinetto, Il Versamento, Cat. XIX, b. 150.

Ram 1944 Comune di Magliano dei Marsi.

Sitografia e multimedia:

<http://www.maglianodeimarsi.terremarsicane.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=32>

<http://www.maglianodeimarsi.terremarsicane.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=34>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Domenico Marini (padre della vittima) e Berardino Maccallini (nato a Magliano Dei Marsi nel 1908) il 22/10/1944 deposero le loro testimonianze presso i Carabinieri di Magliano dei Marsi.

VI. CREDITS

Ufficio Anagrafe del Comune di Magliano dei Marsi.